

# UNA

**UNA** è lieta di annunciare **Chapter 1: May my vision be your present**, prima mostra personale di **Adji Dieye** (\*1991, vive e lavora tra Milano e Dakar) in galleria.

La mostra riunisce una serie di opere di nuova produzione, che spaziano dall'installazione con l'uso di tessuti a elementi pittorici, attraverso le quali Adji prosegue la sua indagine sul rapporto tra architettura, materiale d'archivio e sfera pubblica nella costruzione dell'identità nazionale post-coloniale.

Partendo da una rilettura critica del Parallelismo Asimmetrico, un principio architettonico ideato dal primo presidente del Senegal, Leopold Sedar Senghor, e in linea con le tendenze architettoniche delle ex-colonie degli anni '40 e '50, Adji esplora i paradossi e le complessità dell'architettura come strumento di riscrittura epistemologica di un paese, evidenziando come questi paradossi continuino a manifestarsi nello spazio urbano contemporaneo.

Ispirandosi alle teorie dell'economista e scrittore senegalese Felwine Sarr sul rapporto tra cultura, percezioni, atteggiamenti e scelte collettive, Adji guarda al Parallelismo Asimmetrico non solo come una forma di espressione architettonica (anche se, come principio architettonico, non è mai stato realmente definito), ma anche come un veicolo di auto-rappresentazione. Attraverso opere che combinano l'uso di serigrafia, elementi pittorici e installazioni di grandi dimensioni, Adji esplora la tensione tra le idee costituenti un'estetica di modernità, l'auto-rappresentazione e lo "sviluppo", riflettendo su come gli edifici e lo spazio pubblico abbiano contribuito, e contribuiscano tutt'oggi, alla formazione di un'identità collettiva e individuale.

La mostra è parte del circuito di **XNL Aperto**, progetto nato sotto il coordinamento di XNL Arte e della sua direttrice Paola Nicolin, che per il terzo anno consecutivo riunisce in un'inaugurazione coordinata mostre, eventi, progetti espositivi speciali in una mappa emotiva dell'arte contemporanea nella città di Piacenza e nei borghi limitrofi.

**Opening:** 14 settembre 11:00 – 20:00 | 15 settembre 10:00 – 13:00 e 15:00 – 18:00

**Mostra:** 14 settembre – 31 dicembre 2024

mar-ven 16:00 – 19:00 | sab 10:00 – 13:00 e 16:00-19:00 + su appuntamento

**Adji Dieye** (\*1991, Milano), vive e lavora tra Dakar, Senegal, Milano, Italia, e Zurigo, Svizzera.

Adji ha conseguito una laurea in Nuove Tecnologie dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, Italia, e un MFA presso l'Università delle Arti di Zurigo, ZHDK, a Zurigo, Svizzera. Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive, tra cui: *Una boccata d'arte*, Magrè sulla Strada del Vino (Bolzano); *The Norval Sovereign African Art Prize*, Norval Foundation (Cape Town, SA, 2024); *A Matter of Time*, Cultural Summit (Abu Dhabi, UAE, 2024); *Gucci Art Program* (Milano, 2024); *Ducato Art Prize*, Volumia (Piacenza, 2023); *À vendre* (mostra personale), Fondation H (Parigi, 2023); *Aphasia* (mostra personale), Fotomuseum Winterthur (Winterthur, 2022); *Fais nous confiance* (mostra personale), Cecile Fakhoury (Abidjan, CI, 2022); *Cultura Persa e Imparata a Memoria* (mostra personale), AR/GE Kunst, (Bolzano, IT, 2021); *Culture Lost and Learned by Heart*, C/O Berlin (2021); La Biennale d'art contemporain de Lyon (2022); Dak'art Biennale (Dakar, 2022); La 13e édition des Rencontres de la Photographie Africaine (Bamako, 2022); La 12e édition des Rencontres de la Photographie Africaine (Bamako, 2019); l'exposition *Of bread, wine, cars, security and peace* à la Kunsthalle Wien (Vienna, 2019); al centro d'arte Clark House (Mumbai, 2019); *Time Has Gone* Lagos Photo Festival (Lagos, 2018). Nel 2024 Adji è stata nominata per il Norval Sovereign African Art Prize, e nel 2023 ha ricevuto il Ducato prize - Contemporary Award e ha vinto il concorso *Photographic Encounters* presso il Fotomuseum Winterthur. Nel 2021 ha vinto il C/O Berlin Talent Award e il FOAM Talent Award assegnato da FOAM Magazine.

Tra le collezioni private e pubbliche che hanno acquisito le sue opere, vi sono la Vontobel Collection, Zurigo, CH; C/O Berlin, Berlino DE; Muzeum Sztuki Nowoczesnej w Warszawie, Varsavia, PL; Fotomuseum Winterthur, Winterthur, CH.